

Pubblicazioni Recenti

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

Le polizze rivalutabili
Febbraio 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Nel mese di novembre i tassi ufficiali della politica monetaria dell'area dell'euro non hanno subito variazioni. Dalla *Bank Lending Survey* relativa al terzo trimestre del 2009 emerge che è proseguito il processo di allentamento dei criteri di concessione di credito bancario alle imprese dell'area dell'euro.

La congiuntura economica

Nel terzo trimestre il PIL americano è cresciuto a un tasso annualizzato del 3,5% rispetto al trimestre precedente (-0,7% nel trimestre precedente). I paesi dell'Unione Europea dovrebbero cominciare ad uscire dalla fase recessiva a partire dalla seconda metà dell'anno in corso. La Banca d'Italia stima che l'economia italiana è cresciuta nel terzo trimestre di circa l'1% (non annualizzato) rispetto al trimestre precedente.

Le assicurazioni nel mondo

Tra il 12 ottobre e il 2 novembre l'indice del settore bancario è calato del 6,5%, (+14% da inizio anno). Gli indici assicurativi di Francia e Regno Unito continuano a mostrare un aumento da inizio anno nettamente superiore rispetto agli altri paesi. Il calo delle ultime due settimane di ottobre ha riportato l'indice assicurativo italiano al livello dell'inizio del 2009.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nei primi nove mesi del 2009 la raccolta di nuovi premi nel settore vita ha raggiunto 41,3 miliardi di euro, con una crescita pari a oltre il 50% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nel II trimestre del 2009 le famiglie italiane hanno ricominciato a risparmiare. Gli Italiani hanno infatti acquistato attività finanziarie per 30 miliardi di euro (21 miliardi nel corrispondente periodo del 2008).

Approfondimento: Le assicurazioni italiane nel primo semestre 2009

Secondo le stime preliminari dell'ANIA, nel I semestre del 2009 il risultato complessivo del settore assicurativo evidenzia un utile pari a circa 2 miliardi di euro (200 milioni nei primi sei mesi del 2008), in ragione di un sensibile miglioramento dei proventi finanziari e nonostante il peggioramento del loss ratio in molti rami di attività.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nel mese di novembre i tassi ufficiali della politica monetaria dell'area dell'euro non hanno subito variazioni; il tasso di riferimento è dunque rimasto al 1%, livello fissato a maggio del 2009.

La Banca Centrale Europea ha tuttavia continuato ad iniettare liquidità nel sistema attraverso il programma di acquisti di obbligazioni garantite (*covered bonds*) lanciato il 6 luglio 2009. Tra il 5 e il 30 ottobre di quest'anno la banca centrale ha acquistato obbligazioni per un controvalore di 4,2 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi sul mercato primari e 2,9 su quello secondario.

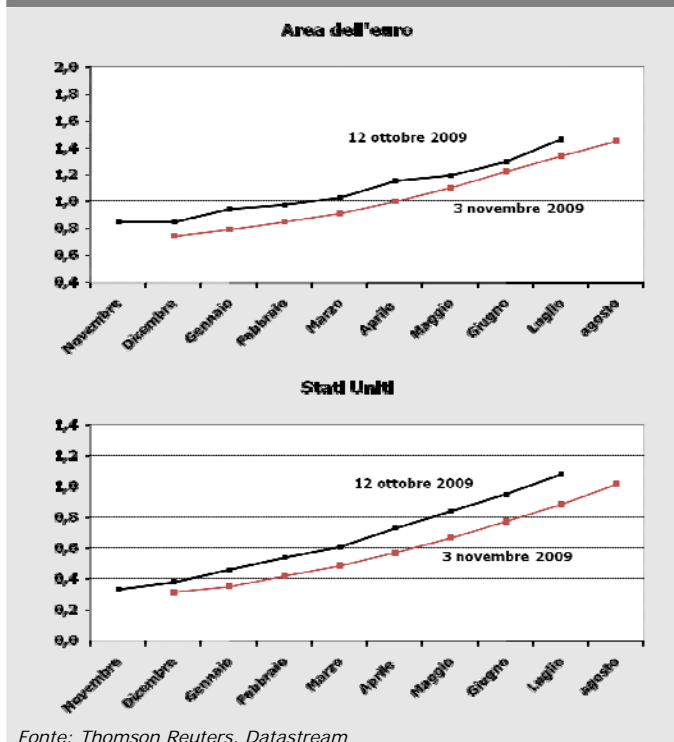
La ripresa di entrambi i mercati sta determinando un lieve ma progressivo riassorbimento degli spread di questi titoli rispetto ai quelli di stato.

I tassi di interesse attesi a tre mesi

La struttura dei tassi forward a tre mesi nell'area dell'euro ha mantenuto il profilo leggermente crescente osservato il 12 ottobre scorso, pur spostandosi lievemente verso il basso in corrispondenza di tutte le scadenze.

Movimenti analoghi si registrano nella curva dei tassi forward a tre mesi americani.

Tassi forward a tre mesi

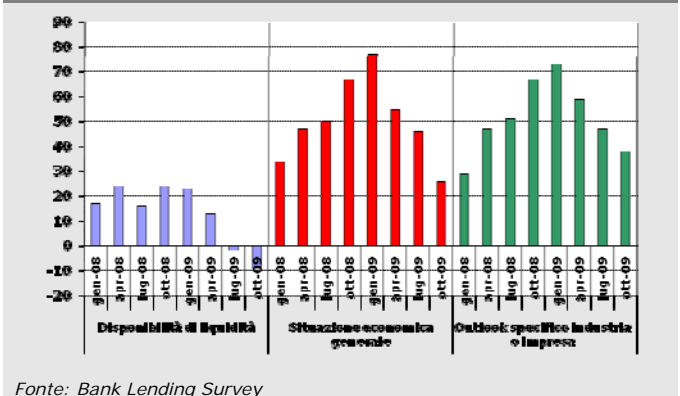


Il credito alle imprese nell'area dell'euro

È proseguito anche nel terzo trimestre del 2009 il processo di allentamento degli standard di concessione di credito bancario alle imprese produttive, è quanto emerge dalla rilevazione di ottobre della Bank Lending Survey – l'indagine della BCE sui criteri di concessione del credito bancario all'economia. Solo l'8% netto degli istituti bancari del campione ha dichiarato di aver elevato gli standard, in calo rispetto al 21% rilevato nel secondo trimestre dell'anno in corso.

Sono ancora le condizioni relative ai singoli settori e alle singole imprese a destare maggiore preoccupazione, costituendo per il 38% netto delle banche (47% nel II trimestre) il motivo principale dell'innalzamento degli standard. La situazione economica generale è stata la principale causa di inasprimento per il 26% netto delle banche (46% nel II trimestre). La percentuale netta di banche che hanno inasprito i criteri per difficoltà di reperire liquidità è ulteriormente scesa al -9%, dal -2% nel trimestre precedente.

Motivi che limitano il credito bancario alle imprese (area dell'euro; % netta di banche)



La percentuale netta di banche italiane che ha ristretto l'accesso al credito alle imprese è passata nel terzo trimestre al 12,5% dal 25% nel trimestre precedente.

Il 50% netto (62,5% nel II trimestre) delle banche italiane considera che sono le condizioni dei singoli settori e delle singole imprese il principale fattore di rischio di insolvenza. Sono diminuite le preoccupazioni legate alle prospettive generali dell'economia, considerate dal 37,5% netto delle banche determinanti nella decisione di alzare gli standard, mentre rimane costante al 12,5% la percentuale di banche che restringe il credito per la difficoltà di reperire liquidità.

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

La maggiore economia del mondo sembra essere ufficialmente uscita dalla fase recessiva, è quanto emerge dalle stime provvisorie diffuse dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti relative al terzo trimestre del 2009. Nel terzo trimestre il PIL americano è cresciuto a un tasso annualizzato del 3,5% rispetto al trimestre precedente (-0,7% nel II trimestre).

Il dato, largamente inatteso, riflette la dinamica positiva dei consumi privati, in particolare quelli per beni durevoli. La spesa per nuove automobili, stimolata dal programma federale di incentivo alla rottamazione "cash for clunkers" ha contribuito, da sola, alla crescita per 1,7 punti percentuali; nel trimestre precedente il contributo era stato pari allo 0,2%.

Un contributo positivo è anche venuto dagli investimenti in scorte, dall'export e dagli investimenti in edilizia residenziale.

II PIL USA (incrementi % annualizzati)

	2008				2009		
	I tr.	II tr.	III tr.	IV tr.	I tr.	II tr.	III tr.
PIL	-0,7	1,5	-2,7	-5,4	-6,4	-0,7	3,5
Consumi							
Privati	-0,6	0,1	-3,5	-3,1	0,6	-0,9	3,4
Di cui:							
durevoli	-8,9	-5,7	-11,7	-20,3	3,9	-5,6	22,3
Invest.							
Privati	-7,4	-10,4	-6,9	-24,2	-50,5	-23,7	11,5
Di cui:							
residenz.	-28,2	-15,8	-15,9	-23,2	-38,2	-23,3	23,4
Esport.	-0,1	12,1	-3,6	-19,5	-29,9	-4,1	14,7
Import.	-2,5	-5,0	-2,2	-16,7	-36,4	-14,7	16,4

Fonte: U.S. Department of Commerce

L'Unione Europea

Secondo il rapporto di previsione di autunno elaborato dalla Commissione Europea, i paesi dell'UE dovrebbero cominciare ad uscire dalla fase recessiva a partire dalla seconda metà dell'anno in corso. Ciò nonostante, nel rapporto si prevede che nel 2009 le economie dei paesi membri si contrarranno di circa il 4%.

La crescita dovrebbe tornare ad essere lievemente positiva nel 2010, con un ritmo annuo di espansione pari allo 0,75%, per poi consolidarsi l'anno successivo attestandosi su un tasso annuo pari all'1,5%.

Il miglioramento del quadro di breve termine riflette in buona parte l'efficacia dei provvedimenti di politica espansiva varati dai governi in campo monetario e fiscale.

La Commissione esprime maggior cautela in merito alla tenuta della ripresa sul medio termine. L'evoluzione positiva della domanda interna potrebbe essere condizionata dal forte aumento del tasso di disoccupazione dell'area, previsto al di sopra del 10,5%, e dal probabile aumento della pressione sui prezzi innescato dai forti squilibri nei conti pubblici.

Secondo la Commissione il disavanzo pubblico nel complesso dell'Unione, previsto al 6,9% del PIL nel 2009, crescerà fino al 7,5% nel 2010, per poi cominciare a diminuire lievemente nel 2011 quando le misure espansive saranno gradualmente abbandonate.

La congiuntura in Italia

Secondo le stime della Banca d'Italia il PIL italiano sarebbe cresciuto nel terzo trimestre di circa l'1% rispetto al trimestre precedente, dopo cinque trimestri consecutivi di crescita negativa. Vi avrebbe contribuito il marcato aumento della produzione industriale indirizzato in buona parte alla ricostituzione di adeguati livelli di scorte. Non sarebbero, tuttavia, ancora evidenti i segnali di un chiaro punto di svolta dal lato della domanda, nonostante il moderato recupero del clima di fiducia generale.

Continuano a peggiorare le condizioni del mercato del lavoro. Secondo la Commissione nel III trimestre il tasso di disoccupazione raggiungerebbe il 7,4%, rispetto al 6,7% di un anno prima.

Nel II trimestre 2009, il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è passato al 58%, in lieve crescita rispetto al trimestre precedente. L'indebitamento degli italiani rimane tuttavia nettamente al di sotto della media UE, pari al 91%.

Il tasso tendenziale di inflazione dei prezzi dei beni di consumo ha raggiunto un minimo nel mese di luglio (-0,1%), per poi risalire moderatamente nei mesi successivi.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Commissione Europea		Consensus
	2008	2009	2010	2009
PIL	-1,0	-4,7	0,7	-5,0
Consumi pr.	-0,9	-1,5	0,8	-1,8
Consumi PA	0,6	1,2	0,4	-
Investimenti	-3,0	-12,2	0,1	-12,7
Esportazioni	-3,7	-20,2	0,1	-
Importazioni	-4,5	-15,7	2,0	-
Inflazione	3,3	0,8	1,8	0,7
Deficit/PIL	2,9	5,3	5,3	-

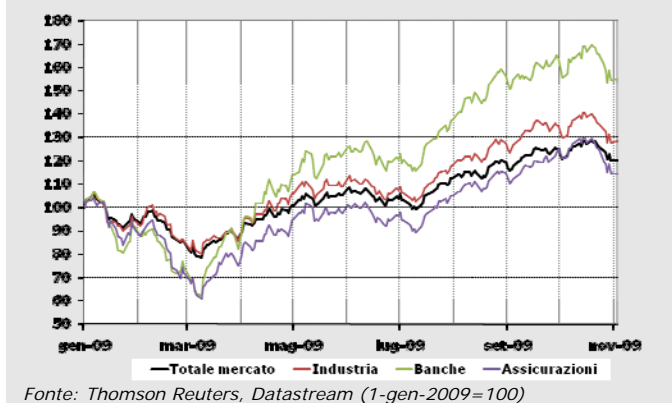
Fonti: ISTAT (dato consolidato; per memoria), Commissione Europea (nov. 2009; Forecasts Autumn 2009); Consensus Economics (nov. 2009)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

La brusca interruzione della fase rialzista degli indici settoriali nell'area dell'euro nel mese di ottobre ha portato a un netto ridimensionamento della loro performance da inizio anno. Tra il 12 ottobre e il 2 novembre l'indice del settore bancario è calato del 6,5%, riportando gli incrementi da gennaio 2009 al 55%; l'indice manifatturiero ha ceduto dell'8% (+28% dall'inizio del 2009), mentre l'indice assicurativo è diminuito dell'11% (+14% da inizio anno).

Indici settoriali dell'area dell'euro

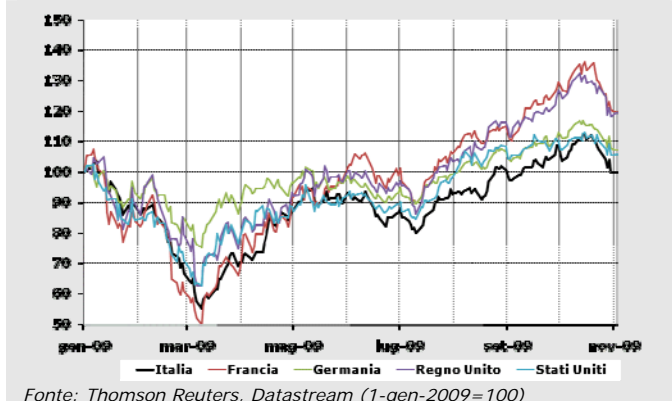


Le compagnie europee quotate

L'inversione di tendenza nei mercati azionari non ha mutato le differenze di livello tra gli indici dei settori assicurativi dei maggiori paesi. Infatti, pur segnando una diminuzione di circa il 10% tra il 20 ottobre e il 2 novembre, gli indici assicurativi di Francia e Regno Unito continuano a mostrare un aumento da inizio anno nettamente superiore rispetto agli altri paesi.

Il calo osservato nelle ultime due settimane di ottobre ha riportato l'indice assicurativo italiano sul livello dell'inizio del 2009.

Le imprese europee quotate



Le assicurazioni europee in cifre

Lo scorso ottobre il CEA ha diffuso il suo rapporto statistico annuale, contenente i dati assicurativi più recenti dei 33 paesi europei membri del comitato.

Nel 2008 la raccolta premi del complesso dei paesi membri è stata pari a circa 1.060 miliardi di euro, il 6,4% in meno (in termini nominali) rispetto all'anno precedente.

La flessione è in gran parte attribuibile all'andamento negativo del ramo vita. Nel 2008 i premi raccolti dal comparto sono stati pari a 644 miliardi di euro, in calo dell'11% in termini nominali rispetto all'anno precedente. Vi hanno contribuito maggiormente le performance negative dei prodotti caso morte e di tipo "unit-linked".

Gli effetti della crisi sono stati meno evidenti nei rami danni che nel 2008 hanno raccolto premi per 415 miliardi di euro, con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Nel complesso dei paesi membri del CEA, la spesa assicurativa media pro-capite è stata pari a 1.805 euro, in netto calo rispetto al 2007 (-221 euro). Di questa somma, 1.098 euro sono stati destinati all'acquisto di prodotti assicurativi vita.

Il rapporto fra premi e PIL è sceso al 7,7% dall'8,8% nel 2007. Nei rami danni è rimasto stabile al 3%, mentre nei rami vita è passato dal 6% al 4,9%.

Il portafoglio degli investimenti degli assicuratori europei ha risentito degli effetti della crisi e si è ridotto da più di 7.200 miliardi nel 2007 a circa 6.900 miliardi nel 2008.

Quanto ai canali distributivi, in molti paesi dell'occidente europeo continua a prevalere nel settore vita la bancassicurazione, con la sola eccezione della Regno Unito, nella quale il principale intermediario è rappresentato dai broker. Nell'Europa orientale, invece, è il canale agenziale a risultare molto diffuso, come lo è in Germania e nei Paesi Bassi. I broker sono invece preponderanti in Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda.

Nei rami danni, invece, la distribuzione fra canali è rimasta pressoché stabile, con un mercato sostanzialmente gestito da agenti e broker. Si fa progressivamente spazio il canale diretto, facilitato dalla minor complessità dei prodotti danni rispetto a quelli vita.

L'occupazione nel settore è rimasta stabile (poco meno di un milione di addetti), dopo la fase di limitata crescita (+0,5%) che aveva caratterizzato il 2007.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

A settembre i premi emessi dalle imprese italiane ed extra-UE relativi alle nuove polizze individuali sono stati pari a 5,2 miliardi di euro, più del doppio (132%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; nei primi nove mesi del 2009 la raccolta premi ha raggiunto 41,3 miliardi di euro, con una crescita pari a oltre il 50% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Si mantiene in flessione, anche nel mese di settembre, la raccolta premi relativa al campione analizzato di imprese UE - operanti in libertà di stabilimento e in LPS: oltre il 30 % in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a fronte di premi pari a 217 milioni di euro. Da inizio anno i nuovi premi sono stati pari a 2,9 miliardi di euro, in riduzione del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Includendo anche quest'ultimo dato, i nuovi premi da inizio anno hanno superato, complessivamente, i 44 miliardi di euro, in crescita di oltre il 40% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2008	giu.	3.090	-20,4	819	-35,1
	lug.	2.746	-18,1	380	-33,6
	ago.	1.718	-18,1	475	-32,7
	set.	2.259	-17,1	314	-32,5
	ott.	2.298	-16,6	246	-34,3
2009	nov.	2.399	-17,8	481	-32,7
	dic.	3.720	-15,7	689	-31,2
	gen.	3.028	16,7	118	-63,9
	feb.	3.862	9,3	396	-48,4
	mar.	5.040	19,0	327	-51,8
	apr.	5.177	26,6	389	-49,2
	mag.	4.839	29,1	261	-50,3
	giu.	5.223	35,3	496	-47,9
	lug.	4.777	39,9	319	-45,0
	ago.	4.136	47,0	357	-43,0
set.	5.249	54,2	217	-42,2	

Fonte: ANIA

Confermando la tendenza avviata nel corso dell'anno, a settembre la raccolta rimane concentrata sulle polizze di ramo I, con premi pari a 4,2 miliardi di euro; nei primi 9 mesi dell'anno i nuovi premi relativi a questa classe di prodotti sono stati pari a 36,0 miliardi, il triplo rispetto al corrispondente periodo del 2008.

Si è registrata una forte crescita anche nel ramo V: nei primi nove mesi del 2009 i nuovi premi sono stati pari a 1,6 miliardi.

Nello stesso periodo, la raccolta premi nel ramo III è stata nel complesso pari a 3,7 miliardi di euro, in netta riduzione (-73,1%) rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il risparmio delle famiglie italiane nel II trimestre del 2009

Dai conti finanziari della Banca d'Italia emerge che le famiglie italiane nel secondo trimestre del 2009 hanno investito 30 miliardi in attività finanziarie (21 miliardi nello stesso periodo del 2008). In presenza di un aumento delle passività finanziarie pari a 11,8 miliardi (5,2 nello stesso trimestre del 2008), il risparmio finanziario netto è stato pari a 18,2 miliardi, contro 15,8 nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

È proseguito il processo di riallocazione dei portafogli finanziari. Le famiglie hanno investito 18 miliardi in strumenti emessi dalle banche, di cui 10,6 in titolo a medio e a lungo termine. Si tratta di un valore sensibilmente inferiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2008 (rispettivamente, 35 e 15 miliardi).

Gli italiani hanno effettuato anche massicci investimenti azionari (+12 miliardi, contro disinvestimenti per oltre 3 miliardi nel 2008) e in prodotti assicurativi vita (+8 miliardi, contro -1,3 miliardi nel 2008).

Con afflussi netti pari a 244 milioni (-17 miliardi nel II trimestre 2008), nel II trimestre si è interrotta la lunga serie di serie di disinvestimenti dai fondi comuni di investimento che durava da oltre due anni, mentre sono stati dismessi oltre 13 miliardi dai titoli di stato (-1 miliardo nel corrispondente periodo del 2008).

Alla fine di giugno del 2009 quasi il 39% dello stock di risparmio delle famiglie era investito in strumenti emessi dalle banche, seguito dalle azioni con il 21%. Le riserve vita (con TFR e i fondi pensione) costituivano complessivamente il 16,4% del totale degli investimenti finanziari.

Attività e passività finanziarie delle famiglie

Strumento	Flussi		Consistenze	
	mar-giu '09	mar-giu '08	giu-09	%
Biglietti e monete	-636	1.406	47.159	1,4
Strum. delle banche	17.995	34.898	1.335.804	39,0
di cui: depositi a vista	4.301	12.417	588.810	17,2
di cui: titoli	10.648	15.386	417.142	12,2
Titoli di Stato	-13.727	-1.054	168.886	4,9
Obbligazioni	2.778	4.901	51.979	1,5
Quote di fondi comuni	244	-16.822	166.793	4,9
Azioni e partecip.	12.269	-3.223	720.955	21,1
Attività estere	-1.512	1.703	128.025	3,7
Riserve di assicur.	8.572	-1.051	597.873	17,5
di cui: riserve vita (*)	8.068	-1.383	562.421	16,4
Altre attività	4.036	284	205.570	6,0
Totale attività	30.019	21.042	3.423.044	100,0
Totale passività	-11.864	-5.178	747.329	
Saldo	18.155	15.864	2.675.715	

*Include riserve per polizze vita e fondi pensione e TFR

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro).

Le assicurazioni italiane al primo semestre 2009

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi sei mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi è aumentata del 15,4%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; era diminuita del 10,4% nei primi sei mesi del 2008.

L'aumento è concentrato nei rami vita, i cui premi sono aumentati del 27,2% (-16,3% nei primi sei mesi del 2008). Vi ha contribuito la forte preferenza dei risparmiatori italiani verso le polizze tradizionali, che garantiscono agli assicurati la restituzione del capitale e un rendimento minimo concordato contrattualmente.

I premi del lavoro diretto (I semestre 2009)

Rami	Premi del lavoro diretto italiano (miliardi di euro)			Variazioni %	
	giu-07	giu-08	giu-09	08/07	09/08
RC Auto	9,5	9,3	8,9	-2,5%	-4,7%
Altri danni	9,3	9,6	9,5	3,4%	-0,5%
Tot. danni	18,8	18,9	18,4	0,4%	-2,6%
Tot. vita	34,7	29,1	37,0	-16,3%	27,2%
Totale	53,5	48,0	55,4	-10,4%	15,4%

Fonte: ISVAP

Nei rami vita l'aumento dei premi si è associato con una diminuzione degli oneri relativi ai sinistri (-18%), anche per una riduzione dei riscatti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-21%). Nel complesso la raccolta netta, definita come la differenza tra i premi e gli oneri relativi ai sinistri, è stata nella prima metà del 2009 positiva per 9,6 miliardi (era stata negativa per 3,9 miliardi nei primi sei mesi del 2008).

Secondo prime stime dell'ANIA, ancora preliminari, i proventi finanziari netti sono stati nella prima metà del 2009 pari a 10,3 miliardi (-6,3 nello stesso periodo del 2008).

Per le polizze linked, i guadagni sugli investimenti finanziari (proventi finanziari netti) vanno ad esclusivo vantaggio degli assicurati (così come le eventuali perdite sono sopportate esclusivamente dagli assicurati): cambiamenti di valore dei titoli si riflettono quindi integralmente sull'ammontare della riserva dell'assicurato.

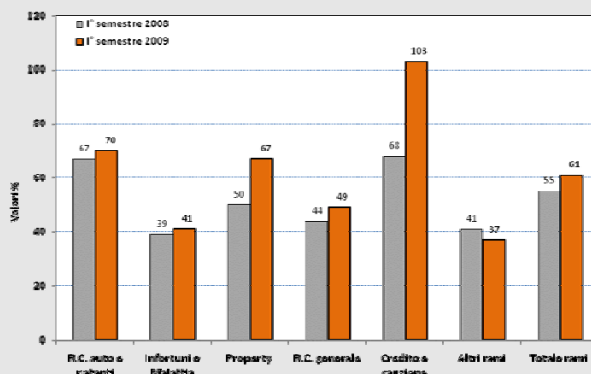
Per le polizze rivalutabili (rami I e V), invece, i guadagni contabilizzati in bilancio sul portafoglio titoli, ma non realizzati, contribuiscono per la gran parte ad aumentare le riserve, mentre per un'altra parte costituiscono un ricavo per le compagnie.

Nel complesso il recupero di valore registrato dai titoli in portafoglio ha determinato un netto miglioramento del risultato tecnico dei rami vita che è stato pari a 1,0 miliardi (-1,5 nel I semestre 2008).

I premi dei rami danni del lavoro diretto sono diminuiti nella prima metà del 2009 del 2,6% (+0,4% nel I semestre 2008).

Il risultato tecnico dei rami danni, positivo per circa 600 milioni di euro (900 milioni nel I semestre 2008). Il calo è dovuto a un aumento del loss ratio che non è stato compensato dal miglioramento dei proventi da investimenti (da 564 a 1.274 milioni di euro). In particolare, il loss ratio (che non tiene conto dei sinistri IBNR, che incidono sullo stesso, in media, ulteriori 15 punti percentuali) è peggiorato nel ramo r.c. auto (dal 67% al 70%), nei rami property (dal 50% al 67%) e nei rami credito e cauzione (dal 68% al 103%).

Loss ratio (I sem. 2009; %) – rami danni



Fonte: ANIA

Per gli investimenti di classe C (ossia tutti gli investimenti esclusi quelli relativi alle polizze linked), che rappresentano circa il 75% del totale, il saldo fra plusvalenze e minusvalenze nel I semestre del 2009 è stato positivo e pari a circa 3,1 miliardi di euro (-7 miliardi nel I trimestre 2008).

Il risultato complessivo del settore assicurativo evidenzia nel primo semestre del 2009 un utile pari a circa 2 miliardi di euro, mentre era stato pari a 200 milioni nei primi sei mesi del 2008.

Il conto tecnico nel I semestre (€ mld)

Risultato	giugno 2007	giugno 2008	giugno 2009
Conto tecn. danni	1,6	0,9	0,6
Conto tecn.vita	1,0	-1,5	1,1
Risultato totale lordo	3,8	-0,5	2,6
Imposte sul risult. del periodo	0,5	-0,7	0,5
Risultato totale netto	3,3	0,2	2,1

Fonte: ANIA

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
2005	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
2006	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
2007	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2008	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
2009	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
2009	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2007	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
2008	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
	Gennaio	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7
	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9
	Febbraio	3.862	4,1	9,3	396	-40,8	-48,4
	Marzo	5.040	35,4	19,0	327	-56,5	-51,8
	Aprile	5.177	48,7	26,6	389	-42,2	-49,2
	Maggio	4.839	38,7	29,1	261	-54,9	-50,3
	Giugno	5.223	69,0	35,3	496	-39,5	-47,9
	Luglio	4.777	74,0	39,9	319	-15,9	-45,0
	Agosto	4.136	140,7	47,0	357	-24,9	-43,0
	Settembre	5.249	132,4	54,2	217	-30,8	-42,2

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	Gennaio	2.287	85,0	85,5	85,0
	Febbraio	3.363	109,1	102,3	98,6
	Marzo	4.382	205,6	134,5	134,5
	Aprile	4.669	177,4	162,7	146,6
	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.194	325,6	303,9	196,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
	Maggio	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9
	Marzo	180	174,8	163,9	163,9
	Aprile	213	250,1	117,9	181,4
	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	104	17,3	48,8	110,1

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
2008	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
	Gennaio	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
	Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
2009	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8
	Gennaio	458	-65,0	-81,2	-65,0
	Febbraio	324	-83,4	-79,2	-76,0
	Marzo	476	-78,5	-77,0	-77,0
	Aprile	294	-83,1	-81,5	-78,5
	Maggio	378	-79,5	-80,2	-78,7
	Giugno	286	-79,8	-80,8	-78,8
	Luglio	305	-77,3	-78,9	-78,7
	Agosto	335	-64,3	-75,0	-77,6
Settembre	871	-22,0	-55,6	-73,1	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.